Anno V. Conto corrente colla Posta **PADOVA** Domenica 3 Novembre 1895 Conto corrente colla Posta N. 304

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7, o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea — Pubblicità economica Cent. 3 la parola, *minimum* Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Novembre a 31 Dicembre 1895
L. 3
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI
particolari

Camera dei deputati

(A) ROMA, 2

Qualcuno mette in dubbio che la Camera si riabra il 25 corrente. Invece, è proprio decisa la riapertura per tal giorno.

Il voto di fiducia

(A) ROMA, 2

Il governo ha in massima stabilito di domandare subito un voto di fiducia alla Camera, *ma non ha ancora deciso* su che cosa lo provocherà. Esso si regolerà dalle circostanze.

Si ritiene però che il voto avrà luogo sulla domanda di rinvio delle interpellanze politiche, dato il caso che l'Opposizione voglia realmente dare battaglia su tale terreno.

Riordinamento delle proprietà ecclesiastiche

(A) ROMA, 2

L'on. Calenda, ministro guardasigilli, ha chiesto il parere di tutti i più noti giureconsulti d'Italia intorno alla questione del riordinamento della proprietà ecclesiastica.

Alcune risposte in proposito sono già arrivate al ministero.

Negoziati italo tunisino

(A) ROMA, 2

Fino ad oggi il c mm. Macchiavelli, nostro ministro a Tunisi, *non ha chiesto* a Roma l'invio di alcun delegato tecnico per continuazione dei negoziati commerciali italo-tunisini.

Ciò dimostrerebbe che finora difficoltà serie non sono sorte.

L'impressione del nuovo Gabinetto in Francia

ROMA, 2

La costituzione del *gabinetto Bourgeois* in Francia ha prodotto buona impressione *nei nostri circoli politici*.

Solamente la presenza di Decrais, non ancora sicura, cagionerebbe un certo allarme, sapendosi che, quando egli fu ambasciatore a Roma, ebbe coll'on. Crispi anche allora presidente del *Consiglio*, un vivacissimo alterco, in seguito al quale non si riconciliarono mai.

RUGGERO BONGHI
E LA SUA FAMIGLIA BERGAMASCHI

Nella lettera del prof. Turiello si accenna all'origine lombarda della famiglia Bonghi. Su di ciò la *Stampa* ha da Bergamo quanto segue:

«È risaputo che molti illustri personaggi fissero la loro origine da Bergamo: basti ricordare per brevità il Tasso ed il Gozzi; ma non è del pari noto che Ruggero Bonghi, di cui rimpiangemmo di questi giorni la perdita, fosse egli pure di qui la sua origine. Egli è realmente discendente da una delle più antiche famiglie dell'antico patriziato bergamasco, dalla famiglia cioè dei *Bonghi di Redona*, comune ad un chilometro da Bergamo, ove possedevano un castello ora distrutto e del cui rimane un avanzo di lapide.

Intorno a questa famiglia la tradizione narra che là nel castello di Redona una Angela Bonghi *venne arditamente* tentata nell'onore dall'imperatore Federico Barbarossa; ella dessa gli strappò dal fianco il pugnale e volle difendersi; ma, temendo di venir sopraffatta, si gettò dalla finestra nel sottostante burrone, dove trovò la morte.

In una seduta che ebbe luogo il 18 giugno 1860, il Consiglio comunale di Bergamo, essendo sindaco il conte Camozzi, su proposta del consigliere Gabriele Rosa, all'unanimità e per acclamazione decretava la cittadinanza bergamasca a Ruggero Bonghi, che già s'era fatto un nome. Ed egli, nella sua bella lettera di ringraziamento, ricordava con orgoglio la sua origine bergamasca e più tardi la ricordava in alcune sue lettere di viaggi pubblicate sui giornali».

Una sconvenienza

Non sono molti giorni si parlava tra amici di redazione di una sconvenienza che forma oggetto di discussione di molta buona parte della stampa italiana ed estera. Vogliamo alludere alle notizie dei fidanzamenti dei Principi, e segnatamente del nostro Principe Ereditario.

Ogni qual tratto sorge come per incanto un telegramma, una notizia in qualunque forma, che annunzia in modo sicuro il matrimonio del *Principe di Napoli* colla Principessa *A*, colla Arciduchessa *B*.

Dopo pochi giorni si legge un'altra notizia non meno sicura della prima, che annunziando un'altra combinazione di matrimonio, distrugge naturalmente le altre.

Noi ci siamo domandato se debba essere permesso che *si divulghino simili storielle* facendo per soprappiù dei nomi, stabilendo *delle date*, e mettendo come si dice volgarmente, in piazza i nomi di famiglie principesche, senza che vi sia una disposizione qualunque, sia pure di legge che domandi stretto conto dell'operato di quei messeri che esercitano la *nobile missione* di piantar carote a beneficio di quei buoni lettori che abboccano all'amo.

Pare a noi che non sia lecito trattare i Principi e le Principesse con minori riguardi di quelli, che, in contingenze simili, si usano pure verso le persone private.

Avevamo appena discusso di questo argomento, come si dice, in famiglia, quando ci capitò sott'occhio l'articolo, che riportiamo, del giornale di Livorno *Il Telegrafo*, il quale, su per giù, fa le stesse nostre considerazioni:

Ecco le sue parole:

«Non vi sembra che sarebbe giunto il momento di smetterla con le *notizie*, le voci, i rumori e i *si dice* sul matrimonio del principe ereditario? Non passano ormai 24 ore senza che la fantasia dei novellieri scelga una sposa a Sua Altezza. Non vi è più un sovrano o un principe straniero che sia libero di mettere il piede sul territorio italiano senza esporsi ad essere additato come il padre o il fratello della futura *regina d'Italia*.

E il principe di Napoli non può più andare col suo *yacht* da capo Posillipo a capo Sorrento, senza attirare l'attenzione dei *nostri reporters*, i quali ne scrutano i menomi passi, persuasi siano rivolti sulle traccie della *principessa invisibile*.

Basta, basta, per carità, per convenienza, per il *rispetto dovuto*, non pure al primogenito della Casa Savoia, ma al semplice cittadino, *cui deve, infine*, riuscire superlativamente disaggradevole di vedersi ammogliare *parecchie volte alla settimana*, con principesse, le quali saranno seducentissime e degnissime di occupare *il trono d'Italia*, ma cui egli non ha pensato neppure un istante.

A meno di essere nati nel mondo della luna, deve essere noto anche ai *novellieri*, anche ai *reporters* - la cui educazione lascia talvolta un po' a desiderare - che è una suprema sconvenienza l'attribuire a una signorina un fidanzato che non è tale.

Quando avviene che nei pettegolezzi mondani, nelle diceric dei saloni, tra le malignità con cui le belle dame consacrano le migliori ore della giornata, si annuncia, a torto, il matrimonio d'una giovinetta, i parenti di lei e lei stessa ne sono molto *seccati*, e *immediatamente* smentiscono l'imprudente diceria.

Se per caso, in quella voce, vi era qualche fondamento, che poi svanì, la famiglia crede necessario, nientemeno, di condurre la fanciulla all'estero, di farle fare un viaggio per sottrarsi e per sottrarla ai pettegolezzi dei conoscenti.

×

Ciò posto, la sconvenienza che commettono i nostri infaticabili «reporters», sconvenienza di cui inconscientemente, seguendo la corrente, siamo complici noi stessi, è duplice. Questa sconvenienza colpisce il principe ereditario e le principesse che si designano come sue promesse spose.

Ieri era una sorella dell'imperatore di Germania, oggi è la figlia del principe di Galles, domani sarà quella del re del Belgio. Vi sono poi gli astri minori, le damigelle di nobile lignaggio, che passano, alla lor volta, sulle gazzette e vi rimangono, ahimè, per 24 *ore*, 24 *ore* di regno. Abbiamo, infine, quelle che sono già maritate e che gli *informatori*, nella loro fretta e nella loro ignoranza, destinano al principe di Napoli, senza darsi *nemmeno* la pena di consultare il Gotha.

È una cosa *veramente inaudita*. Mentre per la menoma notizia politica un corrispondente o un *informatore che si rispetta* cerca sempre di andare alle fonti, e non si stanca di controllarla e di vagliarla prima di farne parte al suo giornale, quando si tratta del matrimonio di S. A. R. si buttano giù le prime balordaggini che passano per la zucca! Si è agito così stupidamente, che ormai questo matrimonio è diventato per il pubblico una specie di ossessione, e vi è chi si meraviglia perchè S. A. non abbia ancora scelto una sposa, e si fa il conto della sua età e il confronto con l'età in cui si ammogliarono suo padre, *suo nonno* e i suoi antenati! Altri cercano delle scuse, delle attenuanti, dei *pretesti nell'amore* che il principe nutre per le armi e per lo studio, nella difficoltà di trovare una sposa che riunisca le qualità necessarie di religione, linguaggio e avvenenza. Così si *stabiliscono delle conversazioni*, dei battibecchi, delle piccole polemiche, proprio come se si trattasse d'uno di quei tanti candidati, per i quali sciupiamo talvolta il nostro tempo e il nostro inchiostro.

Coloro i quali conoscono l'antipatia del principe di Napoli per le chiacchiere dei giornali, per le indiscrezioni, che oggi sono tanto di moda, sulla sua vita, sui suoi lavori, sulle sue distrazioni, possono immaginarsi come egli la pensi sui novellieri e su coloro che accolgono le loro favole! e a lui non è lecito nè meno di fare quel che faremmo voi od io, cioè di tirare le *orecchie* a coloro che si consacrano a questo nuovo genere di «sport!» Sua Altezza deve *tranquillamente* lasciarsi ammogliare tutti i giorni: i «reporters» possono impunemente continuare a cercare nel Gotha le sue future fidanzate. Il principe di Napoli le subirà tacitamente, l'*opinione* pubblica continuerà a fare dei commenti sopra ogni scelta, e nessuno si accorgerà della sconvenienza commessa.

In quanto alle principesse cui si offre, su per le colonne dei giornali, il trono d'Italia, esse continueranno a passare per l'alternativa della speranza e del disinganno. «Non vi è fumo senza fuoco», — penseranno quelle nobili fanciulle. Chi sa che i giornali non abbiano ragione? Sono così bene informati i giornali! Ah sì che sono bene informati i giornali! Tranne quando un *reporters* o un corrispondente afferra una voce, un mormorio, un'ipotesi, e da *quel* punto di partenza ordisce tutto un tessuto di frottole, che cento giornali riproducono rispettivamente dando così, a quella piacevole o malvagia invenzione, un'apparenza di verità.

Che cosa volete farci? I giornali sono l'eco della vita *quotidiana*, ti dicono molte bugie e commettono molte contraddizioni. Quello che è vero adesso, *non lo sarà forse* più tra un'ora.

Viceversa, non hanno nessuna attenuante le stupidaggini, che non sono nè meno tendenziose, che non hanno nè meno la scusa della malignità, che sono semplicemente cretine e sconvenienti, come appunto avvenne pel matrimonio del Principe di Napoli».

***

COSE D'AFRICA

Il giorno dei morti a Massaua

Scrivono da Roma, 2 novembre:

Si ha da Massaua 2: Oggi per la commemorazione dei morti, padre Michele da Carbonara ha celebrato una messa funebre nel cimitero di Otumlo. Vi assistettero il governatore Baratieri, le autorità e numerosi cittadini.

Un incendio ad Assab

Ieri ad Assab avvenne un forte incendio, che *distrusse parecchi magazzini* privati col danno di ventimila lire. Il fuoco ha cominciato in una baracca presso il mare e si è propagato per l'agglomeramento dei tukul. I maggiori *danneggiati* sono dei negozianti indiani, i cui magazzini di dura, riso e burro andarono interamente distrutti. Si deve al coraggio dei carabinieri e degli ascari se il villaggio indigeno è stato salvato.

L'ONOR. BRIN
E LE PROSSIME LOTTE PARLAMENTARI

L'arrivo dell'onor. Brin a Roma, 25 giorni prima che si riapra la Camera, e le conferenze avute da lui, ieri ed oggi, con diversi deputati a Montecitorio, fanno ritenere che egli voglia assumere una parte importante nelle prossime lotte parlamentari, che si annunziano vivacissime.

Si dice infatti che, di fronte al contegno incerto dell'onor. Zanardelli, *egli non sarebbe* alieno dall'accettare il Consiglio dei suoi amici, di chiamare a raccolta, sotto la propria bandiera, *gli elementi* di sinistra, che non militano nelle file ministeriali, e formare con essi un forte gruppo d'opposizione di sinistra, da controbilanciare il gruppo conservatore ed il gruppo radicale.

LA SCUOLA

Su questo tema della scuola, molto più serio ed urgente di quanto d'ordinario si creda, il *Corriere Ticinese* stampa queste notevoli considerazioni:

Una delle più importanti quistioni del giorno è quella che si riannoda all'ordinamento della scuola.

La scuola rappresenta l'anello di congiunzione fra la nuova e la vecchia generazione; e in tutti i casi è stata proclamata sulle armi, sulla politica, sugli ordinamenti politici la superiorità della forza intellettuale.

Tutte le leggi da noi fatte, gli ordinamenti tutti da noi escogitati non hanno creato la scuola centro e fonte di educazione, *non ci* hanno dato il maestro di scuola educatore; la botte da il vino che ha, e i maestri danno agli scolari quello che loro fu dato. Che diamo noi ai maestri?

Poco certo in ogni modo e in ogni senso - *niente certo di quello* che agli altri essi do; vrebbero somministrare.

Nell'organismo scolastico italiano dal sommo al basso, sembra che una sola sia stata la cura, quella di evitare ogni sviluppo di coltura della storia contemporanea.

La scuola, che doveva essere la coscienza rivelatrice di quanto costò appunto il costituire una patria, si è resa estranea o quasi a questo còmpito. Non c'è nelle Università italiane, dove pure si è abbondato e si abbonda in sottigliezze creative d'insegnamenti di qualunque specie, una cattedra del Risorgimento italiano.

Sotto gli occhi dello Stato, con i mezzi che esso somministra in gran parte, si organizza e diffonde un concetto di quasi assoluta indifferenza all'idea fondamentale della *patria*, quando, pubblicamente, col pretesto della libertà e del suo ossequio per esse, *pagando* spesso l'Erario, non si insegnano o predicano che teoriche totalmente dirette alla *distruzione* di ciò che, con tanti sacrifizi, venne fatto di mettere insieme.

Questa è verità di fatto, è constatazione di fatti, è situazione *vera, schietta, esistente*, che ha ormai origini assodate, tradizioni formate e *non si guarisce senza* intervento di idee e di mezzi, atti a richiamare le menti al *principio da cui furono*, poco a poco, e con mille arti di avversarii, fatalmente sviate; e se ne dovè ben avvedere l'onorevole Baccelli l'altra volta in cui fu ministro, quando concepì l'idea della *scuola popolare nazionale*, e voleva connessa la scuola elementare allo *ordinamento militare*, ponendo a base della connessione l'educazione militare e civile rivolta allo stesso scopo di condurre in caserma un cittadino già degno di questo nome, per il quale l'anno o i due anni di servizio sotto le armi si traducessero con le scuole di reggimento, quasi come nella frequentazione di una università popolare.

×

Il maestro di scuola!.... Logico nel suo sistema di tirannide, Ferdinando II di Borbone non aveva altro odio; e con ragione. Un patrizio napoletano, il marchese Puoti, raccolse un giorno a sè intorno giovani che avessero volontà di cercare modi di dire e scrivere di pura italianità. Pareva quasi ridicolo quel *purista - l'ultimo dei puristi* come lo chiamò più tardi il più illustre dei suoi scolari - e alla scuola delle frasi seguì quella delle idee: al maestro di scuola Basilio Puoti successe il maestro di scuola Francesco De Sanctis. Questo maestro di scuola vide i suoi alunni morire, il 15 maggio 1848, sulle barricate. Uno di costoro, Luigi La Vista, scannato dagli svizzeri, sopravvisse nella memoria dei maestri e dei discepoli, così che, a lungo, il suo ricordo, i suoi scritti tennero compatta nelle cospirazioni, negli esilii una piccola illustre falange che non si dette requie se non quando caddero i Borboni.

Il maestro di scuola educatore ci era in Italia quando non pareva possibile ci fosse e, fatte le proporzioni e stabilite le differenze, produsse qui, da noi, gli stessi effetti che in Prussia; senonchè nella Prussia, diventata Germania, seguitò insegnando, a educare, mentre nei sette Stati italiani, *diventati* una Italia sola, è dubbio abbia seguitato a insegnare, ma è certo che, *fatte le debite* onorevoli eccezioni, non ha più educato.

È tempo adunque, che si pensi, meglio di quello che sinora si è fatto, alla Scuola e al *maestro di Scuola*.»

Alla tomba di Vittorio Emanuele

Roma, 2

Pella commemorazione dei defunti vi è stato oggi numeroso concorso di popolo alla tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon.

I funzionarii della Real Casa con alla testa il comm. Lambarini vi si *recarono a deporvi* una magnifica corona di fiori freschi.

Vi furono pure deposte altre belle corone.

CRONACA DELL'ESTERO

Inghilterra

La cessione per parte della China alla Germania di un territorio nell'Estremo Oriente ha prodotto qui vivissima impressione.

Il governo riceve da ogni parte incitamenti a prendere una rivincita.

Lo smacco dell'Inghilterra viene attribuito al suo rifiuto di aderire formalmente, come più volte le era stato proposto da Berlino, alla triplice alleanza.

Austria-Ungheria

Notizie da Sofia recano che il discorso del *principe Ferdinando all'apertura* della Sobranje, produsse poco favorevole impressione.

Gli organi dell'opposizione rinnovano gli attacchi contro il Principe per la sua condotta *supina verso* la Russia.

Dispacci Telegrafici
(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 2. — La *Politiske Correspondenz* ha da Salonicco:

La Porta è intenzionata *di rinforzare* successivamente la guarnigione in Macedonia; a questo scopo ha ordinato la costruzione di 8 caserme in diversi punti della Macedonia, capaci di contenere da 10 a 12 battaglioni ciascuna.

NEW YORK, 2. — Un dispaccio al *New York Herald* dalla Barbada annunzia che una guardia della Costa venezueliana sparò il 20 ottobre contro un piroscafo inglese, uccidendone il capitano.

Il piroscafo dopo essere stato visitato per constatare se portava oggetti di contrabbando, fu rilasciato in libertà.

POSTDAM, 2. — Stasera ebbe luogo un pranzo di gala in onore del Re di Portogallo nella sala di marmo del nuovo palazzo. Il Re sedeva fra l'Imperatore e l'Imperatrice; aveva Hohenlohe di fronte. Al levare delle mense l'Imperatore così brindò: «Augurando di tutto cuore al nostro ospite serenissimo il benvenuto, prendo il bicchiere e bevo alla salute del Re di Portogallo.» La musica intonò l'inno portoghese. Poscia il Re brindò in francese alla salute dell'Imperatore e della Imperatrice ringraziandoli del ricevimento fattogli e della benevolenza dimostratagli. La musica intonò l'inno prussiano. L'Imperatore indossava l'uniforme dei primi usseri. Il Re l'uniforme di ammiraglio portoghese.

LONDRA, 2. — Il *Times* ha da Erzerum:

Una banda di giovani armeni tirò contro un ufficiale di gendarmeria turca; un capitano rimase ucciso. La guardia rispose ed uccise tutti gli assalitori. Seguì un conflitto fra cri-

Alla Cartoleria al Municipio: Grande Deposito Testi Scolastici e Oggetti di Cancelleria a prezzi ridottissimi
SUCCURSALE Via Maggiore (alla Nogara) — Unico Deposito Inchiostro Americano Ditta Nader & Sons di New-York
Fornitore Civile e Militare
MOLINI ANTONIO

stiani e maomettani. Tra morti e feriti v'è una cinquantina di persone. Gli armeni bloccano la guarnigione nelle caserme.

LONDRA, 2. — Il corrispondente da Costantinopoli dell'*Agenzia Reuter* telegrafa:

La polizia della capitale turca procedette all'arresto di 3 maomettani, che si crede facciano parte di una vasta congiura, organizzata contro la vita del Sultano, le di cui trame sarebbero state ora scoperte dall'autorità. In intima relazione col suddetto arresto sembra stieno le numerose perquisizioni domiciliari, eseguite in questi giorni dalla polizia, durante le quali venne sequestrata un'enorme quantità di libri proibiti.

La notte di lunedì scorso, al palazzo del sultano avvenne una grande confusione ed un fermento indescrivibile, provocato dal fatto che la guardia albanese si era energicamente rifiutata di prestare servizio notturno. Si crede che essa sia stata istigata al rifiuto e quindi all'insubordinazione, dal comitato maomettano, il quale pretende che anche in Turchia vengano introdotte ampie e sane riforme.

Il corrispondente aggiunge che il malcontento contro l'attuale sistema di governo aumenta di giorno in giorno e che in Costantinopoli si è talmente infiltrato nella popolazione ed esteso, da temere fra breve serii avvenimenti. Si crede che fra il comitato maomettano predetto e quello armeno sieno esistite ed esistano segrete intelligenze ed accordi.

Il prezzo delle uve

E LE LEGGI DAZIARIE

Dal *Nuovo Giornale di Torino* togliamo questo importantissimo articolo che crediamo opportuno mettere a conoscenza dei nostri lettori, data la sua eccezionale importanza:

È indubitato che nell'Italia *meridionale*, stando a quanto ci dicono i bollettini di agricoltura, il raccolto delle uve è stato assai scarso. Nell'alta Italia non fu troppo abbondante, di poco superiore ad una media ordinaria, sicchè si può, con ragionevole fondamento, asseverare che la produzione del vino non ecederà di troppo la quantità richiesta dal consumo della nazione.

L'esportazione dei vini ha ripreso un consolante vigore in quasi tutti i centri consumatori ed in ispecial modo nell'Argentina e nella Germania; la bontà del prodotto ci assicura che anche in quest'anno l'esportazione verrà fatta su vasta scala, e, data l'importanza dell'esportazione e la scarsità del prodotto, appare evidente l'insufficienza dello *stock* di vino in deposito.

Su queste considerazioni era appoggiata la speranza dei coltivatori di vendere ad un prezzo che compensasse le gravi spese e le assidue cure. I fatti invece non corrisposero a queste ragionevoli speranze.

Per quali cause?

×

Ho sentito parecchi riporre la causa di questo rinvilio dei prezzi in presupposti raggiri ed intrighi dei numerosi sensali, quasi da essi soli dipendesse il diminuire o l'aumentare del prezzo della mercanzia esposta in vendita; altri attribuisce la causa alla sovrabbondanza della merce; altri alla poco ordinata disposizione del mercato; ed altri infine alla insufficienza di mezzi per esportare facilmente la merce.

Il passato però ne ammaestra che nessuna di queste cause ha realmente influito sul prezzo dell'uva, poichè ognuno ricorda che le prossime annate passate, con raccolti più abbondanti e meno buoni, con eguaglianza di mezzi, di condizioni, di trasporto, di sensaleria, si realizzarono prezzi più rimuneratori.

Parmi adunque doversi cercare altrove la vera causa di questa evidente contraddizione, e mi sembra di non errare riponendola nella speciale condizione in cui, in forza delle leggi daziarie, si trovano i produttori di vino.

×

Coll'anno in corso scade il quinquennio degli appalti daziarii; questa che parrà a prima vista circostanza di secondaria importanza, secondo lo scrivente, ne è invece la essenziale; ed eccone le ragioni.

In tutti i Comuni gravita la tassa daziaria sulla consumazione del vino: nei Comuni chiusi si paga sotto l'aspetto di tassa di introduzione nella cinta, in quelli aperti sotto l'aspetto di abbonamento.

Nei Comuni chiusi i produttori di vino non hanno interesse a far grandi compere, perchè la prossima liquidazione dei diritti dovuti alla impresa daziaria e che nascono al momento dell'introduzione dell'uva, li lascia incerti sulla possibilità di ottenere dalla succedente impresa il rimborso della quota dovuta per l'esportazione avvenire.

In peggiori condizioni si trovano i produttori di vino, la buona parte esercenti, nei Comuni aperti. Coll'impresa cessante hanno un contratto, colla futura dovranno stipularlo; quali saranno le basi di questa nuova stipulazione?

Non è egli più probabile che la nuova impresa, verificato un discreto fondo di vino nelle cantine dei produttori, accampi maggiori pretese, abusando del privilegio che a lei concede la legge e della difficile condizione in cui si trovano l'esercente ed il produttore di vino?

×

Ed è probabilmente per evitare tante difficoltà, vessazioni e possibili danni che in gran parte produttori ed esercenti si astengono da fare quegli acquisti, a cui erano soliti addivenire negli antecedenti anni.

Ed abbiamo quindi sul mercato identica offerta, minima domanda. Legge elementare di economia e che il prezzo è in ragione diretta della domanda ed inversa della offerta; ed ecco il perchè sui nostri mercati, cui molti espongono e pochi hanno interesse a comperare, i prezzi sono amara delusione alle speranze dei coltivatori.

È doloroso constatare che per minore perfezione di legge, alla scadenza di ogni quinquennio daziario, cada tanta iattura su codesta cenerentola che è la coltivazione della terra, e farà opera da tutti lodata ed utilissima quel legislatore che, nella sua sapienza, troverà il modo di coonestare l'interesse delle finanze con quello di chi lavora e produce.

GINO

LA CHIUSURA
DELL'ARSENALE DI NAPOLI
IN CASO DI GUERRA

Nei circoli militari si afferma che, se dovesse scoppiare una guerra europea nella ventura primavera, il primo atto del Governo italiano sarebbe la chiusura dell'Arsenale di Napoli.

Non facendo così, e dato che l'Italia si trovasse impegnata nella guerra, Napoli si troverebbe esposta ad un bombardamento, e lo Stato, per proteggere quella città, non potrebbe lasciare libertà di movimento alla flotta.

Bibliografia

LA SOLUZIONE
DELLA QUESTIONE BULGARA

In questi giorni è comparso a Lipsia un opuscolo portante il titolo *Boris od Arsenio* ed il sotto-titolo *Soluzione della questione bulgara*.

Dal pensiero, a cui è informato l'opuscolo ed in generale dal suo contenuto, si arguisce che ne sia autore uno scrittore tedesco, amico della politica russa.

Dopo aver tratteggiato la storia dello sviluppo della Bulgaria, a cominciare dal giorno della sua liberazione dal giogo turco sino ai nostri giorni, l'autore passa a parlare della conciliazione con la Russia, che egli chiama una ineluttabile necessità per il benessere futuro del principato, che, volere o no, sottostà alla influenza della politica russa.

Lo scrittore dice:

« Questo non è soltanto parer mio; anche « Bismarck, il grande cancelliere tedesco, la « pensava così.

« La questione dinastica e quella del cam« biamento dell'articolo, che si riferisce alla « religione del principe ereditario, sono i prin« cipali ostacoli, che si oppongono ad una in« tesa con lo czar.

« Il principe Ferdinando può pensare ad u« na seconda sua elezione, al passaggio del fi« glio Boris alla religione ortodossa e magari « al proprio passaggio alla stessa religione, ma « questi ostacoli non potranno essere rimossi ».

L'autore dell'opuscolo conchiude col dire che la Bulgaria potrà trovare la pace e la tranquillità, che le è tanto necessaria per la sua prosperità, solo a patto che l'attuale principe rinunci al trono, che venga quindi istituita una reggenza provvisoria di tre membri e che si passi infine alla elezione del principe Arsenio, figlio del principe Battemberg primo legalmente eletto a sovrano della Bulgaria.

LA VARIETÀ

Per timbrare le lettere
Utile invenzione

Negli uffici postali a ogni arrivo bisogna sieno timbrate le lettere con un timbro, lavoro lungo e fastidioso.

Ebbene negli Stati Uniti ove il lavoro meccanico è in grande onore, è stato pensato alla timbratura automatica.

Si tratta di un piccolo motore di un quarto di cavallo, del sistema Croker Wheeler che fa tutto il lavoro.

Non c'è che da far passare le lettere sotto il timbro animato da un movimento alternativo di andata e ritorno,

Con questo sistema si possono timbrare 500 ettere al minuto. Ciò porta un grande miglioramento nel servizio.

La macchina è stata già applicata negli uffici postali di Los Angelos.

Il mese di novembre

secondo Mathieu de la Dròme: Freddo al 1. e al 20.

Freddo intenso al plenilunio che comincierà il 2 e finirà il 9. Neve verso la fine del periodo nel Bacino del Reno e della Loira.

Bel tempo nell'Italia centrale e meridionale e nel bacino del Mediterraneo. Ghiaccio nell'Europa settentrionale.

Periodo grave nel mare all'ultimo quarto, dal 8 al 16. Periodo alternativamente nevoso, piovoso e ventoso. Cattivo tempo in generale in Europa e più particolarmente nella regione delle Alpi, del Tirolo e nella vallata Del Danubio.

Grande umidità nel mezzo del periodo.

Periodo di freddo al novilunio che incomincia il 16 e finisce il 24.

Tempo variabile al 1° quarto dal 24 al 2 dicembre, relativamente bello al mezzogiorno della Francia. Vento sul mediterraneo il 26 e il 29.

Freddi intensi durante il mese. Brusco cambiamento di temperatura verso il 9.

×

Le prime basi del calendario oggi generalmente in uso furono poste da Romolo fondatore e primo re di Roma, che regnò dal 715 al 753 circa avanti Cristo. Egli, adottando forse il metodo etrusco, formò l'anno di 304 giorni, diviso in 10 mesi, di cui gli ultimi sei vennero denominati secondo il loro ordine progressivo, per cui in origine, come è naturale, *novembre* corrispondeva al *nono* mese, ed aveva, come oggi, 30 giorni.

Sotto Numa Pompilio (714 671 avanti Cristo) novembre divenne il decimo mese e fu ridotto a 29 giorni; sotto i Decemviri (450 av. C.) divenne l'11°, e così giunse fino a noi, salvochè fu portato a giorni 31 da Giulio Cesare nel 47 av. C., e poi nuovamente e definitivamente rimesso a 30 sotto Augusto, primo imperatore di Roma e contemporaneo di Cristo. Imperando Tiberio, però, il Senato romano, per vile adulazione, tentò d'imporre a questo mese il nome di quel tiranno, il di cui natalizio appunto in esso cadeva. Anche Commodo tentò di affibiargli altro strano nome, ma inutilmente, e così la voce *novembre*: logica ai tempi di Romolo, sfidò i secoli nonostante la posteriore sua assurdità.

Il nostro mese di novembre corrisponde al Chordad dei persiani, al Drè Thari degli armeni, al Windenmonat (mese dei venti) dei tedeschi, all'Hader degli abissini, a parte del Marchesvan e del Chisleu degli ebrei, ecc. Gli antichi sassoni lo chiamavano Blotmoneth, dal verbo *blo-n* (uccidere) per essere il mese in cui macellavano gli animali per salarne le carni.

×

I suoi proverbi. — I proverbi meteorologici più ricordati in questo mese, e che si devono sempre accogliere con ogni riserva, sono:

L'estate di S. Martino (giorno 11) tre giorni ed un pocolino.

Per S. Martino ogni mosto è vino.

Per Santa Catterina (25 novembre) la neve alla collina.

La neve a S. Andrea (30 novembre), se non a S. Andrea a Natale più non l'aspettare.

Per S. Clemente (23 novembre) il verno mette un dente.

×

Un po' d'astronomia. Il 2 novembre Luna piena e congiunzione di Saturno col sole. Il 10 Mercurio nella più grande elongazione (distanza apparente) del Sole, da cui dista 19°; visibile all'alba. Il 14 stelle cadenti irradiansi dalla costellazione del Leone. Il 16 Luna nuova.

Il 23 l'annuale apparizione dell'importante sciame di stelle cadenti irradianti dalla costellazione di Andromeda, e provenienti dalla disgregazione della cometa di Biela.

Il 29 massima elongazione di Venere (46 45' dal Sole) verso occidente, visibile al mattino, prima del giorno.

PRESTITO
della città Reggio Calabria 1870

59.a estrazione del 2 novembre

Obbligazioni estratte con premio

28786	99926	50463	42823	28974	12026
50808	31312	85098	4354	21813	8750
33983	4975	19562	53087	37274	54199
44004	80100.				

Avviso importante

La Ditta **Haasenstein e Vogler**, la ben nota Agenzia di pubblicità, con succursali nelle principali Città d'Italia, è concessionaria dei più importanti giornali, ha assunto l'esclusività della pubblicità del

CORRIERE DELLA SERA
DI MILANO

A datare dal 1 Novembre corrente la parte ubblicità del suddetto giornale è quindi amministrata dalla Ditta sopranominata, alla quale negozianti, industriali e privati dovranno rivolgersi per le loro occorrenze.

Questa notizia sarà accolta con compiacimento dal nostro pubblico, che applaude alle imprese serie ed oneste.

CRONACA DELLA CITTÀ

Regia Università

Dall'illustrissimo signor Rettore abbiamo ricevuto e pubblichiamo:

Padova, 1 Novembre 1895.

Mi onoro di annunciare alla S. V. Ill. che nel giorno di martedì 5 corrente, novembre, avrà luogo nell'Aula Magna dell'Università, alle ore 13, l'inaugurazione degli studi per l'anno accademico 1895-96.

Dopo che il Rettore avrà fatta la relazione sull'anno accademico 1894-95, il chiarissimo cav. Vincenzo Chirone, professore ordinario di Materia medica e Farmacologia sperimentale, leggerà l'*Orazione inaugurale*, che avrà per argomento: « Degli aromi e dei profumi « relativamente alla loro influenza sull'uomo « e sulla società ».

Confidando che V. S. vorrà con la sua presenza accrescere decoro a questa solennità accademica, Le presento l'espressione del mio ossequio.

IL RETTORE
CARLO F. FERRARIS

CAPSULE SANTAL SALOLÈ EMERY
Vedi quarta pagina

Cose militari — il nuovo fucile modello 1891.

Si annuncia che tra breve le guarnigioni alla frontiera saranno munite del fucile di nuovo modello.

⁂

Bollettino militare.

Lunedì (domani) uscirà il bollettino militare, a quanto ci viene riferito da Roma.

L'*Esercito* annunzia molti movimenti. Notiamo questo:

Pelloux, comandante del corpo d'armata ad Ancona, è trasferito a Palermo — Mirri da Palermo a Bologna — Abate dalla divisione di Napoli è nominato comandante del corpo d'armata ad Ancona — Pierantoni, comandante la divisione di Messina e Rugin della divisione di Livorno sono trasferiti a Napoli — Prielli, comandante la brigata Puglie, nominato comandante di divisione in Sardegna.

I colonnelli Chiala, Moreno e Franceschini sono promossi generali.

Il generale Marselli, che era a disposizione del Ministero per cattive condizioni di salute, ha ottenuto il riposo assoluto.

⁂

Strade pubbliche.

Riceviamo lagni vivissimi, e non da una fonte sola, per lo stato deplorabile nel quale l'ordinario si lascia quel tratto di Via tanto importante, che corre da Barriera Codalunga fino alla stazione ferroviaria.

Qualche cosa si conceda pure all'influenza delle pioggie autunnali, e al frequente andirivieni eccezionale dei ruotabili su quel tratto di strada; ma è appunto per questo che la manutenzione dev'essere più rigorosa e previdente.

Per bacco! Il piede dei passanti si affonda talvolta su quella strada fino alla cavicchia, e i ruotabili hanno un bel da fare a tirarsi fuori da qnella poltiglia vischiosa.

E ciò anche senza tener conto della impressione tutt'altro che buona, che deve fare sui forestieri in arrivo la vista della prima strada d'ingresso in città lasciata in quello stato.

Vivaddio! Ci si pensi!

⁂

Beneficenza.

La spettabile ditta Giuseppe Belluzzi, chimico farmacista di Bologna, ha inviato in dono all'Istituto Camerini-Rossi, N. 500 delle rinomate ed efficaci pastiglie del dott. Nicola Marchesini, ad uso dei poveri malati di questo stesso Istituto.

I preposti alla Pia Opera porgono alla ditta suddetta i più sentiti ringraziamenti.

⁂

Provvedimenti severissimi contro una maestra.

Il corrispondente della *Gazzetta di Venezia* scrive constargli che verrà preso grave provvedimento disciplinare contro quella maestra comunale che, pochi giorni or sono, in un rumoroso processo svoltosi dinanzi al Pretore, si vide condannata nelle spese con sentenza pienamente assolutoria pel querelato marito.

⁂

I drammi della gelosia.

Il nostro corrispondente da Montagnana ci manda la notizia di un grave fatto avvenuto ieri a San Salvaro di Urbana.

Il contadino Trevisan Ferruccio, d'anni 21, per motivi di gelosia gettava in faccia alla sua fidanzata una bottiglietta di vetriolo.

Lo stato della disgraziata è aggravatissimo.

Il Trevisan è vivamente ricercato.

⁂

Sequestro.

Con ordinanza dell'autorità competente venne ieri sequestrata l'edizione della *Sentinella*.

⁂

Chi è?

Una signora cadeva ieri in piazza Unità d'Italia, e fratturavasi il femore. Venne portata a casa e assistita dal prof. Alessio.

Ci fu fatto il nome di detta signora, che sarebbe certa Dalla Bona. Fortunatamente ci si disse che la signora Dalla Bona fu vista sanissima questa mattina presso Pedrocchi.

Chi sarà la disgraziata?

⁂

Un arresto.

Certo Marzolo Riccardo di Antonio, d'anni 23, da Vigonza stamani recavasi nel negozio di biancheria Bonvicini alle Debite, e trovato un'ombrello che era stato dimenticato da una signora, se lo portò con sè.

Avvertite le guardie, il Marzolo fu accompagnato amorevolmente in *guardiola* per spiegarsi chiaro sul fatto avvenuto.

Non sappiamo da quali intenzioni il Marzolo fosse animato. Però egli afferma di avere richiesto se fra i presenti c'era il proprietario dell'ombrello, ed avutone risposta negativa, credette di poter asportare l'ombrello senza incorrere in responsabilità penale.

⁂

Inondazione di vino.

Il parroco di Massanzago don Antonio D'Andrea ha la fortuna di avere una cantina ben fornita di vino.

L'altra notte però un individuo sconosciuto — *si crede a scopo di vendetta* — entrato nella cantina con una chiave falsa, aperte le botti lasciava uscire tutto il prezioso liquido.

Il buon parroco ha avuto così, un danno di quasi un migliaio di lire.

Quale sospetto autore di questo atto vandalico fu denunciato all'autorità certo V. A. del paese sul quale pesano gravi sospetti.

—(o)—

BOLLETTINO
delle pubblicazioni matrimoniali
del 27 Ottobre 1895

Prime pubblicazioni

Castori avv. Costantino fu Cristo professore universitario con Saibante Ida fu marchese cav. Giulio possidente.

Zago Antonio di Matteo prestinaio con Bucelle Libera di Sebastiano calzolaia.

Visonà Italo di Giovanni fabbro con Mazzucato Cristina di Melchiorre lavandaia.

Sato Antonio di Pietro fabbro con Scodro Vittoria di Pietro casalinga.

Di Evangelista Pietro fu Sante falegname con Canale Adelaide fu Pietro industriante.

Tapolin Luigi di Luigi gioielliere con Tomasin Maria fu Pietro sarta.

Tollin Luigi di Filippo villico con Massari Maria di Pietro villica.

Zorzi Antonio di Pasquale cantoniere ferroviario con Marigo Teresa di Domenico villica.

Canella Ettore di Giuseppe Natale agente di negozio con Ponchio Emilia di Luigi casalinga.

Franco Domenico fu G. B. pittore da stanze con Girardi Luigia fu Pietro lavandaia.

Brunato Luigi di Antonio cuoco con Ferrato Irene di Giacomo cameriera.

Chiodin Augusto fu Natale pizzicagnolo con Ebabris Eufemia di Gaetano casalinga.

Tutti di Padova.

Biasioli Giuseppe fu Giovanni possidente di Padova con Aghito Carolina fu Gaspare possidente in Luvigliano di Torreglia.

Milan Luigi di Modesto collettore postale di Campodoro con Rigato Genoveffa di Alessandro villica di Torre di Padova.

Pipitò Giuseppe fu Giuseppe capitano mercantile di Palermo con Piva Norina di Marco possidente di Padova.

Giacomet i Ferdinando fu Giuseppe segretario comunale di Tribano con Balan Maria fu Francesco casalinga di Tribano.

Rupolo Domenico di Giovanni industriante in Padova con Ziggiotti Lucia di Primo casalinga in Montebello Vicentino.

Tretti Andrea fu Giuseppe ingegnere di Padova con Cacco Rosa di Angelo casalinga di S. Vito di Vigonza.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 27

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 3.

MATRIMONI. - Carletto Luigi Pietro fabbro con Bedruzzato Vittoria di Giovanni sarta.

Lazzarin Stefano di Pietro falegname con Zoccarato Teleste di Angelo casalinga.

Battistin Antonio di Giuseppe falegname con Formenton Pierina di Bortolo stiratrice.

MORTI. - Cichelero Luigi di Giovanni anni 13 scolaro di Padova.

Bollettino del 28

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 3.

MATRIMONI. - Pinaffo Ettore fu Giovanni agente di negozio con Zaia Augusta fu Giuseppe casalinga.

Piutti Luigi fu G. B. contabile con Godi Antonietta fu G. B. benestante.

Migliorin Cesare di Giovanni calzolaio con Tiso Pasqua di Giovanni casalinga.

MORTI. - Giacon Ferruccio di Eugenio di giorni 10.

D'Ancona Filomena fu Giovanni anni 40 monaca nubile.

De Marchi Minozzi Giuseppa fu Giuseppe anni 68 casalinga vedova.

Donà Cortivo Rosa di Antonio anni 26 casalinga coniugata.

1 abmbino del P. L. di Padova.

Bollettino del 29

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.

MATRIMONI. - Schoen Enrico fu Sigismondo possidente con Tereran Giuseppina fu Domenico casaliuga

MORTI. - Miotti Giovanni fu Luigi anni 52 facchino celibe.

Bollettino del 30

NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 1.

MARIMONI. - Fassina Alessandro di Luigi bovaio con Bottazzo Antonia di Giovanni villcai

MORTI. - Busetto Pighi Luigia fu Angelo anni 78 casalinga coniugata.

Michelotto Giovanni fu Pietro anni 72 villico coniugato.

Piani Marigo Luigia fu Giovanni anni 54 casalinga coniugata.

1 bambino del P. L. di Padova.

Farina Cibistioni Carolina fu Antonio anni 64 casalinga vedova di Sinigaglia.

Premiata Ditta GIUSEPPE CANTO - Padova - Piazza Frutti, 174ª, 174ᵇ, 174

Estrazioni del R. Lotto

2 Novembre 1895

Venezia	11	4	49	77	8
Bari	71	23	50	76	49
Firenze	21	4	34	37	54
Milano	57	79	74	61	5
Napoli	54	77	59	90	74
Palermo	27	41	66	10	58
Roma	39	55	9	28	53
Torino	14	11	67	56	76

Necrologio.

Ieri, quando il nostro giornale si trovava già in distribuzione, ci venne all'orecchio una assai triste novella.

Francesco nob. Cezza

di anni 17, *in seguito a pochi giorni di malattia straziante*, fu rapito all'affetto dei genitori, delle sorelle, dei parenti tutti.

Durissima sorte morire a quell'età, quando tutto sorride all'orizzonte!

Non è soltanto pegl'intimi crudele trafittura, ma è profondo rammarico per quanti ricordano di quel carissimo giovanetto la vivacità dello spirito, la gentilezza dei modi, la bontà del cuore!

Ai genitori, a tutta l'ottima famiglia sia di conforto il generale rimpianto, del quale siamo interpreti fedeli, di amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domani mattina, 4, alle ore 10. *Il Comune*

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Bellissimo spettacolo ieri sera al teatro Garibaldi, vedere *mille e cinquecento* persone, e forse più, *pendenti dal labbro della* **Grande** Compagnia Orientale di Varietà sotto la direzione di Paco di Montevideo.

Affollatissimo, come abbiamo detto; *pieni i palchi*, la piccionaia rigurgitante, in una parola, di spettatori; si leggeva negli animi un vivissimo desiderio di vedere incominciare lo spettacolo.

Quando *Dio volle, o meglio quando l'impresario* si accorse che la trappola era piena si incominciò con un esercizio di equilibrio per l'artista Canetti, e si rimase contenti, perchè se anche gli esercizi eseguiti non erano gran chè di nuovo, per la precisione con che vi mise l'artista procurarono molti applausi al Canetti.

E siamo, ahimè, alla parte drammatica chiamiamola così.

È vivo, o è morto, si doveva rappresentare dalla *intiera Compagnia drammatica*. Ma fatalità volle.... che il pubblico si disgustasse al punto da far calare la tela, con accompagnamento di fischi a commedia incominciata. Per conto nostro assicuriamo che gli artisti erano *più morti che vivi*.

Signor dicite sì, così pregava la signorina Ida Morelli, ma si disse *no* anche a questa artista; è inutile! il pubblico di ieri sera non voleva saperne di concessioni.

I quadri viventi, che pomposamonte erano annunciati nel cartellone con la relativa divisione delle parti, *non ebbero sorte migliore* degli altri numeri del programma.

Cleopatra dopo di aver avvelenati quegli infelici che le stavano d'attorno, mangiò come si dice, la caparra, e bruciò il paglione; *non volle morire neppur per sogno!* E sì che doveva farlo! La parte seconda fu rimandata a tempo indeterminato unicamente perchè il pubblico si stancò per davvero e fischiò più sonoramente di prima. *I quadri viventi divennero dissolventi*. Pace all'anima loro!

La *Piramide di cristallo* fu applaudita: è un lavoro faticoso e pericolosissimo, e gli spettatori se ne accorsero perchè espressero la loro approvazione battendo le mani al Canetti.

La *danza serpentina* p acque.

E siamo al *clou* della serata.

La tanto attesa parte ottava, coi suoi leoni, colla danza serpentina *nella gabbia*. Anche questo numero del programma fu una vera delusione. Si attendeva di vedere qualchecosa di nuovo, di straordinario. Invece tutt'altro! I leoni sono belli, non c'è nulla a dire: sono anzi quattro bellissimi esemplari che è raro vedere assortiti in quel modo. Ma di esercizi non se n'è parlato affatto. I quattro leoni rincantucciati in un angolo della gabbia a suon di scudisciate, *attesero più o meno pazientemente* che la signora Landau eseguisse per suo conto un'altra danza serpentina identica alla prima, e tutto finì lì.

La cronaca della serata di ier sera si può riassumere in questo modo: grande folla, grande delusione, grandissimo malcontento.

E ciò basti.

Mi aveva detto il mio maestro di latino che *varietas delectat*. Siamo d'opinione che ieri sera non fu precisamente così! ERREA

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — La Compagnia di Varietà Paco di Montevideo darà uno spettacolo variatissimo, diviso in 9 parti.

Ore 8 1|2.

×

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti

LIONE e MARSIGLIA

Aperto dalle 10 alle 23

SPORT

La bicicletta pieghevole
Una sella per un pneumatico

In Francia è stato fatto un esperimento con una sezione di soldati montati su *bicicletta pieghevole* la quale può essere anche portata in ispalla *invece dello zaino*.

Manovrarono in ricognizioni e servizio di sicurezza e soli, e manovrarono come truppa di sostegno che accompagna la cavalleria in avanguardia scoperta.

Il risultato della prova è stato superiore ad ogni aspettazione.

Su queste biciclette pieghevoli erano adattate le selle appoggianti su molle a compensazione; cioè su molli spirali nel cui interno è disposta una seconda spirale ad azione antagonista rispetto alla prima.

L'effetto di questa seconda molla antagonista è quella di spegnere la reazione brusca della prima dopo che è stata compressa e di trasmettere alla sella movimenti e contraccolpi sempre molto dolci.

L'elasticità di questa sella è tanta che una bicletta a gomma cava semplice, anche su strade aspre, *subiscono* trepidazioni così affievolite come se ci avesse il pneumatico.

Il **Ferro China Bisleri** *rianima*

Nostre informazioni

Non vi è argomento riferibile alla vita pubblica che in Italia non vada soggetto ad un'altalena continua di affermazioni e di smentite.

Ciò avviene anche pei giudizi sulla situazione d'Europa.

Fino a ieri, a sentire certi giornali, una conflagrazione generale stava alle porte.

Oggi, colla stessa sicumèra si afferma che le voci allarmiste non hanno alcun fondamento: che l'antagonismo fra la Russia e l'Inghilterra in Cina cesserà mediante l'intervento della diplomazia, e che del resto l'Italia è estranea alla questione (!??).

***

Ieri, all'ambasciata francese in Roma, si manifestavano molti dubbi circa la consistenza del nuovo ministero della repubblica.

È opinione più accreditata che la crisi sia *sempre in permanenza*.

***

Dalla Sicilia giungono informazioni piuttosto inquietanti per causa della scarsità dei raccolti.

Ultimi Dispacci

Tavani e gli «exequatur»

(A) ROMA, 3, ore 8.25

Contrariamente a quanto si diceva, l'on. Calenda non ha rifiutato alcun «exequatur», che era stato chiesto gli scorsi giorni per nomine di nuovi vescovi, da farsi nel prossimo Concistoro.

Riviste periodiche alle truppe

(A) ROMA, 3, ore 10 50

Il ministero della guerra ha ordinato delle riviste periodiche a tutte le guarnigioni del Regno.

Morin all'estuario della Maddalena

(A) ROMA 3, ore 11.

Prima che si riapra la Camera, l'onor. Morin, ministro della marina, se gli affari glielo permetteranno, si recherà a visitare l'estuario della Maddalena.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

Giorno 4 Novembre 1895

a mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 43 s. 40
Tempo m. dell'Europa C. ore 11 m. 56 s. 11

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

2 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° m.	773.4	771.2	771.2
Termometro centigr.	+7.6	+11.9	+10.0
Tensione vap. acq.	5.2	5.4	6.6
Umidità relativa	67	52	72
Direzione del vento	N	N	N
Velocità del vento	7	2	10
Stato del cielo	nuv.	misto	cop.

Dalle 9 del 2 alle 9 del 3
Temperatura massima = + 11.9
minima = + 7.6
Minimo della mattina del 3 + 8.4

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Chi desidera
vestirsi con moderna eleganza
e spendere con giudizio il denaro
non trascuri di visitare la

GRANDE LIQUIDAZIONE DRAPPERIE

in PIAZZA FRUTTI 608 A *vicino al Caffè Schivi*
E TROVERÀ UNO STRAORDINARIO ASSORTIMENTO
di Stoffe, panni, cheviots, pettinati
IMPERMEABILI *ecc. ecc.*
a prezzi di fabbrica segnati sul cartoncino di ciascuna pezza
Si confezionano abiti su misura
FLANELLE — SCIALLI — MANTELLI — Non si temono confronti
Per provviste all'ingrosso rivolgersi al Magazzino Drapperie in Piazzetta Sant'Egidio.
1302 *Ditta Giuseppe Dal Brun*
con propri Lanifici in Schio

CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA

Situazione al 31 Ottobre 1895

ATTIVO

Numerario in Cassa	L.	157,697 88
Conti correnti disponibili		275,463 89
Prestiti al Monte di Pietà		— —
Prestiti ai Comuni e Corpi Morali		2,325,628 85
Prestito al Governo per l'Università di Padova		152,477 18
Mutui Ipotecari a Privati		5,032,951 34
Buoni del Tesoro		2,780,000 —
Obbligaz. dello Stato e Provinc. a valore di listino 31-12-94		4,772,256 54
Obbligazioni di Credito Fondiario idem		2,398,758 75
Conto Cambiali		1,241,127 83
Prestiti sopra Effetti Pubblici		71,651 23
Conti Correnti garantiti		17,269 71
Debitori diversi		94,363 28
Depositi a cauzione		665,559 46
Depositi a custodia		2,134,605 42
Beni Rustici		100,825 —
Beni Urbani		85,299 03
Spese per riduzione nuova Sede, d'ammortizzarsi		40,000 —
Mobili		17,040 94
Somma l'ATTIVO	L.	22,363,175 35
Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione:		
Spese Generali L. 151,855.74		
Interessi Passivi » 460,140.48		611,996 22
SOMMA TOTALE	L.	22,975,171 57

PASSIVO

Depositi di Risparmio sopra Libretti N. 7989	L.	17,472,442 42
Depositi infruttiferi		23,700 —
Creditori diversi		35,361 96
Restituzioni d'anticipazioni		8,205 66
Depositanti per cauzione		665,559 46
Depositanti per custodia		2,134,605 42
Fondo Pensioni		71,233 07
Patrimonio dell'Istituto		1,604,138 71
Fondo di Riserva		40,000 —
Riserva per oscillazione valori		159,957 92
Fondo di Beneficenza		8,597 21
Somma il PASSIVO	L.	22,223,801 83
Rendite da liquidarsi in fine dell'annua gestione	»	751,369 74
SOMMA TOTALE	L.	22,975,171 57

Movimento dei Depositi durante il mese

Libretti { Accesi N. 184 Depositi N. 576 per L. 1,109,966.01 ; Estinti » 242 Rimborsi N. 945 per » 1,394,474 28

Padova, 2 Novembre 1895.

Il Direttore
Dott. G. Dandolo

Il Capo Revisore **F. Orlandi** — *p. Il Ragioniere-Capo* **G. B. Quellini**

OPERAZIONI PRINCIPALI

La Cassa di Risparmio di Padova

riceve depositi: a) a risparmio liberi all'interesse del 3 0|0 vincolati a sei mesi all'interesse del 3,45 0|0 netto all'anno;
b) in conto corrente disponibile con chéques a patti da convenirsi.
fa mutui e C. C. con ipoteca a privati al 5.50 0|0 senza nessun aggravio al mutuatario per tassa di R. M., mediazione, o provvigione;
accorda prestiti alle Provincie ed ai Comuni della Regione Veneta anche senza ipoteca;
accorda prestiti sopra pegno di titoli del Deb. Pubb. dello Stato, di Obblig. dell'Asse Ecc., di Cartelle Fondiarie di Obbligazioni delle Provincie e Comuni del Veneto;
sconta cambiali con due firme e sei mesi ad un tasso da convenirsi;
accetta in deposito valori:
a semplice custodia verso pagamento della tassa annua di Cent. Cinquanta per ogni *lire mille*;
a custodia amministrati (curando cioè l'esazione degli interessi alle relative scadenze) verso pagamento della tassa annua di Cent. sessanta, per ogni lire mille.

PADOVA

COLLEGIO CONVITTO G. POLO

ex Baragiola

DIRETTO DA GERMANO POLO

già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano

EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE

I Convittori possono frequentare: **le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.**

Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1|2.

I giovanetti della Città hanno nell'Istituto l'istruzione elementare inferiore e superiore, tecnica e ginnasiale, affidata ad esperti e provetti insegnanti: vi si fermano per la colazione e la ricreazione; vengono accompagnati a passeggio ed hanno la ripetizione.

La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di **Lire 7** il mese.

☞ **Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi dei R. Istituti.** ☜

Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

Comunicato

Pregiatissimo Signore,

Mi pregio far noto all. S. V. che col giorno **21 corrente Ottobre** aprirsi per mio conto un **Negozio Manifatture in Via S. Canziano, vicino ai Magazzeni Bonaldi.**

La lunga esperienza acquistata in 25 anni presso le Rispettabili Ditte Sante Boscaro e suo successore Cristoforo Cortivo, l'assortimento di merci novità nazionali ed estere, tanto per uomo che per signora, ed i prezzi modicissimi, mi danno fiducia che la S. V. vorrà prendermi in buona considerazione, ed onorarmi di pregiati suoi comandi.

Con perfetta osservanza
1333 **Natalé Contin**

L'AMMINISTRAZIONE
DELLA
CASA DI RICOVERO
DI PADOVA

AVVISA

che terrà i seguenti pubblici incanti alle ore **dieci** dei giorni sottoindicati, giusta l'Avviso 26 Ottobre corr. N. 1402 in corso di pubblicazione:

a) nel giorno di **Venerdì 15 Novembre** per le forniture del pane e delle carni;
b) nel giorno di **Sabato 16 Novembre** per le forniture dei generi di pizzicagnolo e per il formaggio e burro;
c) nel giorno di **Lunedì 18 Novembre** per le forniture dei coloniali e della legna da fuoco.

Padova, 31 Ottobre 1895.

IL PRESIDENTE
F. FANZAGO

Cartoleria

ANGELO GRAPPEGGIA

SUCCESSORE
Ditta Elena Cremonese
PADOVA — *Via S. Egidio N. 1734* — PADOVA

La Ditta sottoscritta si fa dovere di avvertire la numerosissima Clientela, che in seguito alla cessione e nuovo riordinamento del Negozio, potrà appagare qualunque esigenza a prezzi da non temere concorrenza, essendosi rifornito di grandioso assortimento in tutti gli articoli della più alta novità di Cartoleria, Libri per tutte le Scuole a Bij uterie.

Si pregia avvertire che tiene ricco Deposito di Compassi della rinomata Ditta Bardelli di Milano, di Carta da lettere *fin-de-siècle*, nonchè di **lastrine di rame perforate, che facilitano il lavoro del ricamo a crocetta, delle quali ha l'esclusiva per la vendita in Padova.**

1338 ANGELO GRAPPEGGIA

RANDI EUGENIO

PREMIATO FIORISTA

avverte la spettabile sua Clientela che in ricorrenza della **Commemorazione dei defunti**, tiene nel suo Negozio in Via S. Lorenzo, variate

GHIRLANDE

di fiori freschi, disseccati e di porcellana.

Si pregia inoltre avvertire d'essere bene fornito di molte specie di *Giacinti d'Olanda* doppi e semplici, di *Tulipani*, *Ranuncoli*, *Anemoni*, *Palmizi*, *Cycadee*, *Pandanee*, *Musa-Ense'e*, e moltissime piante da Serra calda, temperata e fredda, nonchè piante *conifere*, arbusti a foglie persistenti e caduche, ricca collezione di rose, ecc. ecc.

Rende pur noto che in questi giorni si presenta la fioritura dei *Crishantemi*, ricca collezione di oltre trecentocinquanta varietà, tutte coltivate in vasi, fra le quali trovansi pure le ultime novità premiate nel 1894 alla esposizione di Lione, e chiunque desiderasse visitarli, egli si troverà sempre a disposizione dei signori Clienti per dare tutti gli schiarimenti necessari, ed accorderà i prezzi più ridotti per accontentare chiunque ne voglia fare acquisto. 1347

OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle **2** alle **4** pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle **11** alle **12** merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle **10** alle **12**. 1075

da vendersi

a prezzo conveniente

UN CASINO

in Via Corso Vittorio Emanuele

Rivolgersi per le trattative in **Via** Zattere 1235. (1329)

Malattie della pelle

e VENEREE

Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Celtico
dà consultazioni gratuite
tutti i giorni
dalle 8 1|2 alle 1v e dalle 14 1|2 alle 15 1|2
in VIA ZATTERE 1234

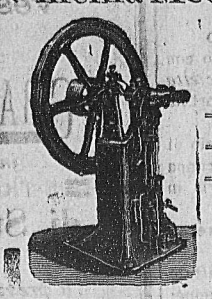
Specialità Telerie di ogni qualità e per lavori ad uso di tutte le Scuole Femminili

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, apetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, sol nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa inconte stabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle acque da tavola

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso



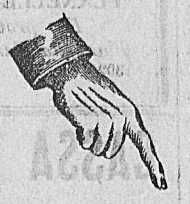
Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	3200	3600	4000	6500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2800	3500	4000	4400	7000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATOI a *prezzi ridotti*. — *SERRE* per fiori di ogni forma a circa L. 13 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5.— al metro quadrato. — *SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata*. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuato con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.

Dietro richiesta si danno schiarimenti. 1072



RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREM. TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

Prof. FAVARO - Lezioni di Geometria Proiettiva - III. ed. - L. 5.50.
Prof. BONATELLI - Elementi di Psicologia e Logica ad uso dei Licei - II. edizione - Prezzo L. 2.—
Prof. LANDUCCI - Storia del Diritto Romano - II. edizione - vol. I. - parte 1. - Prezzo L. 4.

Guida Storico-Illustrata di Padova - Lire 1
Guida della Basilica di S. Antonio - Cent. 50
Vita Popolare di S. Antonio - Cent. 25

Orari Ferroviari

1 Settembre 1895 — **1 Novembre 1895**

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3.55	4.45	acceler. 23.25	0.18
» 4.38	5.25	omnibus 4.15	5.25
misto 6.—	7.25	» 6.15	7.30
omnibus 8. 9	9.25	diretto 8.45	9.29
» 9.36	10.50	acceler. 9.50	10 51
diretto 13.21	14.—	misto 12.35	13.45
acceler. 13.38	14.40	diretto 14. 5	14.49
misto 15.45	17.20	» 14.35	15.14
diretto 17.59	18.45	misto 16.25	17.45
omnibus 19.52	21. 4	» 18. 5	19.23
acceler. 21.43	22.40	diretto 22.45	23.31

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
da Padova 5.—	7.40	da Dolo 6,—	6,56
» 7. 8	9.48	da Venezia 6.20	9.—
» 10.34	13.14	» 8.28	11. 8
» 14. 2	16.37	» 11.54	14.34
» 17.30	20. 5	» 16.51	19.26
» 20.23	23. 3	» 20.20	22.55

NB. Tutti i treni faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a Dolo.

Tutti i treni faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarare sito fra le Stazioni di Mira Porte e Oriago.

Padova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova
accel. 0.23 - 1.57 - 6.35	diretto 23.25 - 2.26 - 3.50
omnibus 7.40 - 10.25 - 17.20	omn. (2) - 5.20 - 7.58
diretto 9.34 - 11. 2 - 14.25	misto » - 6.35 - 10.46
omn. 14.— - 17. 5 - 23.05	accel. 7.30 - 11.25 - 13.30
diretto 14.54 - 16.16 - 19.35	diret' 13. 5 - 16.30 - 17.56
misto 19.35 - 22.30 - (1)	omn. 10.— - 17.10 - 19.42

(1) fino a Verona
(2) da Verona

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,41	6,24	misto 5,15	7, 4
misto 8, 3	9,43	omn. 8,30	10,14
» 14,36	16,27	misto 15,12	17, 2
» 18,28	20,19	omn. 19. 2	20,53

Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 8,20	10,—	misto 6,30	8,10
» 13,30	15,10	» 10,10	11.50
» 17,10	18,50	» 15,20	17,—

Padova-Rov.-Bologna	Bologna-Rov.-Padova
omn. (1) - 4.35 - 7.17	dir. 2.20 - 3.44 - 4.34
» 5.35 - 7. 1 - 10.29	misto (1) - 5.25 - 7.29
misto 8. 5 - 10.— - (2)	omn. 5.— - 7.47 - 9.24
acc. 10.59 - 12.13 - 14.40	misto 9.10 - 13.16 - 15.16
dir. 15.17 - 16.15 - 18.—	dir. 10.45 - 12.12 - 13.16
misto18. 6 - 19.44 - 23.10	misto (1) - 16.50 - 19.33
» 20. 6 - 21.47 - (2)	omn.15.55 - 18.50 - (2)
dir. 23.35 - — .26 - 2.—	acc. 18.20 - 20.25 - 21,36

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 4,32	6,47	misto 4,55	7,7
omn. 8, 5	9,53	» 8,—	10.23
mis 14, 5	16,47	» 14,55	17,12
omn. 18.14	20.22	omn. 18,56	21, 7

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
mn. 8.—	8,29	omn. 6,32	6,58
misto 11.10	11,43	misto 8,55	9,24
misto 13.15	13,49	omn. 12,10	12,36
omn. 16, 5	16,34	misto 14.55	15,24
» 20,46	21,11	» 19,35	20, 3

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir. 6.23 -	6.43 - 7.45	misto 2.— -	5.37 - 6.31
omn. 5.38 -	6.20 - 10.15	omn. 4.50 -	8.— - 8.44
misto 8.44 -	9.30 - (1)	acc. (2) -	10.30 - 11.15
omn. 11.15 -	11.50 - 15.24	dir. 11.25 -	13.30 - 13.54
dir. 14.35 -	14.55 - 16.56	omn. 13.20 -	16.57 - 17.56
misto17.24 -	18.10 - (1)	misto (2) -	18.25 - 19.10
» 18.38 -	19.20 - 23.40	omn. 17.50 -	21.10 - 22.22
omn. 22.43 -	23.20 - 2.35	dir. 20.18 -	22.19 - 22.43

(1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,40	8,40	misto 6,20	7,30
» 11,30	12,30	» 8,50	9,50
» 15,40	16,40	» 13,—	14,—
» 18,—	19,—	» 16,50	17,50

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
misto 5,10	6,49	misto 7,17	9,—
» 11,10	12,50	» 16,21	18, 1
» 18.28	20,12	» 20,43	22.20

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
omnibus 7.50	= 8.46	omnibus 7.25	= 9.—
misto 16.—	= 17.35	misto 10. 4	= 11.50
omnibus 19.10	= 20.20	omnibus 19.45	= 20.38

provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al **parlare** è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sè a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo, inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

Malattie segrete

Capsule Santal Salolé Emery

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni. 1177

Deposito Generale
S. NEGRI e C. — VENEZIA
Vendita in tutte le Farmacie

Ing. Ongaro e Vezù
Padova - S. Matteo 1154 1155

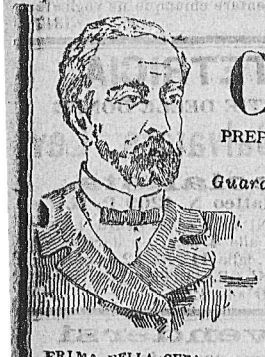
SVECCIATORI CLERT

SEMINATRICI SACK

Macchine Agricole d'ogni genere ed accessori

Officina propria per lavori e riparazioni
1179

La grande scoperta del secolo
Iperbiotina Malesci
Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute
Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. 1250



COLL'ACQUA
CHININA-MIGONE
profumata e inodora

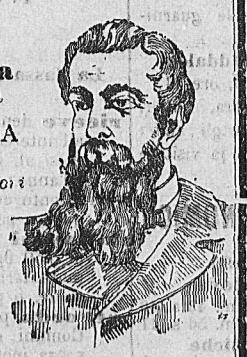
PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore

A. MIGONE & C.
MILANO **Via Torino, 12** — MILANO

si vendeda tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 lo fiala, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A **Padova** dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti — G. B. Miozzo.



RONCEGNO

la più forte Acqua minerale arsenico ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma dei Fr. D.ri Waiz e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficace.*

Non più dubbio sulla freschezza delle Uova

col grazioso nuovo apparecchio tascabile per distinguere a colpo d'occhio la freschezza delle uova. Indispensabile in ogni famiglia.

Prezzo Cent. 80. — Per le Provincie cent. 15 in più. Inviare lettere e vaglia a CARLO BODE, Via del Corso, 307, piano primo, ROMA.

Sconto ai Chincaglieri e Rivenditori 1210

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova
1042 **Guardarsi dalle contraffazioni**

Abbonamento al nostro Giornale L. 16 franco a domicilio

Padova 1895 Tipografia F. Sacchetto